

CULTURA
SPETTACOLI

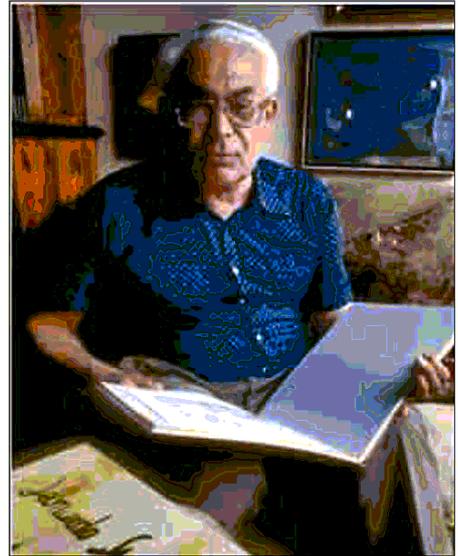
All'Università di Basilicata presentata la ripubblicazione del Furor Mathematicus

**Un autentico atto d'amore
che fiorisce 70 anni dopo**

POTENZA - Alcuni dei principali studiosi di **Sinisgalli**, provenienti da ambiti sia umanistici che scientifici e da diversi Atenei italiani ed europei, sono stati chiamati a raccolta nei giorni scorsi a Potenza dalla Fondazione Leonardo **Sinisgalli** e dall'Università della Basilicata per celebrare la ripubblicazione, dopo 70 anni, dell'opera più intimamente sinisgalliana: il **Furor Mathematicus**. Questa

grande operazione culturale è stata resa possibile grazie al contributo di diversi soggetti, molti dei quali presenti all'incontro ospitato nell'Aula

Magna dell'Unibas: l'erede testamentaria di Sinisgalli, la dott.ssa Ana Maria Lutescu, più volte ringraziata, l'editore Mondadori che ha riportato il volume in libreria lo scorso 8 ottobre fra gli Oscar Babbab Moderni, il curatore Gian Italo Bischi, la Bcc Basilicata che ha sostenuto l'acquisto dei diritti editoriali, e la Fondazione Leonardo **Sinisgalli** con tutti i suoi soci fondatori e sostenitori (Regione Basilicata, Provincia di Potenza, Comune di Montemurro, Università degli Studi della Basilicata, Parco Nazionale dell'Appennino Lucano). Un vero e proprio "atto d'amore" verso la cultura e verso questo intellettuale "bicefalico", come ha sottolineato il Direttore della Fondazione **Sinisgalli**, Biagio Russo, in apertura di un incontro molto denso, diviso in quattro momenti: il saluto delle Istituzioni presenti - la Rettore Aurelia Sole, il Presidente della Provincia Rocco Guarino, il Sindaco Senato Di Leo, il Presidente della Fondazione, Mario Di Sanzo; la



Leonardo Sinisgalli e alcuni scatti dell'incontro all'Unibas



le macchine e l'intelligenza artificiale pongono alla contemporaneità (Fabrizio Caccavale, Università di Basilicata); dalla matematica come chiave di lettura per interpretare l'universo (Decio Coccolichio, Università di Basilicata), al ruolo del linguaggio nell'alterazione della realtà (Luigi Tassoni, Università de-

gli studi di Pécs); dal furore che arde nei matematici (Onofrio Mario Di Vincenzo, Università di Basilicata), al furore dell'Orlando Furioso e di Leonardo Da Vinci



lettura di alcuni estratti dal **Furor mathematicus** da parte dell'attrice Nicole Millo; gli interventi degli accademici presenti, coordinati dalla prof.ssa Maria Rosaria Enea, docente dell'Università della Basilicata, da lei rappresentata all'interno del Cda

della Fondazione **Sinisgalli**. Momento emozionante è stato il dono alla Fondazione, di alcune lettere manoscritte di Vito **Sinisgalli** al figlio Leonardo, da parte del noto poeta, saggista e traduttore romeno Dinu Flamand, che sta traducendo in rumeno la poe-

sia sinisgalliana, vissuta intimamente come un richiamo alle proprie origini.

Oltre a raccontare il proprio rapporto con la poesia di **Sinisgalli**, Dinu Flamand ha declamato sia poesie del poeta-ingegnere che le proprie. Il senso del "Furor

Mathematicus", racchiuso nel suo titolo apparentemente ossimorico, è stato reso attraverso i contributi "politecnici" dei convenuti: dal rapporto fra poesia e matematica (Claudio Bartocci, Università di Genova), alle questioni etiche che la civiltà del-

(Maria Teresa Imbriani, Università di Basilicata), fino al furore come superamento degli specialismi e della frantumazione del sapere e recupero dell'Umanesimo (Franco Vitelli, Università di Bari). Le conclusioni sono state affidate a Gian Italo Bischi dell'Università di Urbino, curatore del **Furor mathematicus**, che ha raccontato il suo colpo di fulmine con l'opera - non l'edizione del '44 o del '67, ma quella del '50, quella che stava più a cuore a **Sinisgalli**, scritta in un momento storico di grande trasformazione per l'Europa e il mondo interno - trasfuso nell'introduzione al testo, anch'essa piena di furore.

MATERA - Domenica 3 novembre, alle 11, a Casa Cava, si terrà l'inaugurazione della mostra di Marisa Zattini "Alberi eretici / ermetici, alla presenza dell'Artista e del Direttore Franco Braia, responsabile di QuadruM Srl. L'installazione riflette sul tema Uomo/Natura proseguendo nel solco

Matera, si inaugura "Alberi"

della ricerca già da tempo avviato dall'artista, ma con modalità completamente nuove. Ventidue Alberi a formare un bosco significativo per un attraversamento misterioso al nero, in nigredo, che riflette nella verticalità dei tronchi fossili l'ideale collegamento fra la terra e il cielo.